

Prezzi d'Abbonamento

Per il Regno

Per anno L. 30.—
 Sei mesi 18.—
 Tre mesi 11.—
 Per l'estero aumento della spesa postale.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta curat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gestore Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 25 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Digato N. 2325 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrati Cent. 10

Padova 13 Agosto

L'ELEZIONE DI ROVIGO

Finalmente!

Abbiamo sott'occhio anche noi un numero del famosissimo organo marchioriano l'*Ettore liberale*. Gli egregi nostri corrispondenti rodigini, conciandolo per le feste, ce ne avevano detto abbastanza; ma davvero che le supposizioni sono un nulla di fronte alla realtà!

Quanta bile mal repressa! quanta paura mal celata non ostante tutti gli sforzi del governo e di tutti i marchioriani grossi e piccini, panciuti o stecchiti! Davvero che la verità a quei messeri scotta assai; essi temono la luce ed il senso onesto degli elettori!

I timori sulla validità legale di certe bonifiche strombazzate sul finir della vita sono menzogne, come in mancanza di sode ragioni sbratta l'*Illiberale*?

Eppure proprio in questi giorni il consiglio provinciale di Brescia, chiamato a prendere una deliberazione in argomento, n'ebbe tanta paura che votò una sospensione!

E poi... e poi... E poi si ammetterà che la bonifica fu per lo meno deliberata in limine del fallimento... pardon... della necessità pel Marchiori di ripresentarsi agli Elettori.

Lo rilevò il nostro corrispondente rodigino e nulla abbiamo a soggiungere.

In ogni modo il *latet anguis* sussiste anche per l'altro fatto che la Commissione esecutiva, annunziandola, credette di pubblicare ai sindaci del Polesine quella famosa circolare in cui si esprime (parla l'*Elettore* sempre esatto) « il voto che sia riconfermato il Marchiori. » Ecco se non è vero che cacciata dalla porta l'ingerenza governativa entra per le finestre!

La questione dell'interesse vi fa troppo capolino anche sotto altri aspetti; cioè là quando si ammette che « se disgraziata è la condizione dei proletari è dei fittavoli non lo è meno quella dei possidenti, che tutti sentono la necessità di una qualche risorsa per scongiurare il complesso fallimento. »

Ammettete dunque moltissimo ed anzi ammettete tutto.

Or bene! di chi è la colpa di tutto ciò se non del governo? Dov'è la perequazione fondiaria? perchè tanto si tardarono a decretare le bonifiche che forse non verranno mai?

E di questo governo corruttore e corrotto il Marchiori è una delle ruote del carro!

Lo è proprio in questi giorni che, tolta la tassa del macinato (ed anche a questa abolizione era contrario il Marchiori) si pensa a crescere i dazi di consumo cioè sul pane, sulla polenta, sul vino, sui letti in cui dormiamo ecc.

Tutto ciò mentre è in vista anche un rimaneggiamento della tassa di sicchezza mobile.

È contro questo sistema, attorno a cui si stringono le nullità di carattere e i gingillini, che conviene protestare; conviene gettar lungi da noi il fango di questo sistema.

Ne ciò può farsi senonchè votando pel candidato del l'opposizione, avv. Alessandro Marin, l'uomo che pel suo carattere innanzi tutto e quindi pel suo ingegno e pel suo patriottismo e per la conoscenza che ha del Polesine, è indicato ai voti di quanti intendono ribellarsi all'attuale abrutimento in cui ci hanno trascinato i trasformisti!

E sappiano i più o meno *Elettori* del Polesine ed altri siti che il *Bacchiglione* combatte innanzi tutto per un'idea; per quest'idea da anni ed anni sta sulla breccia ed è lieto di vedere che la piccolissima schiera dei suoi aderenti siasi fatta falange in modo da interpretare i sentimenti generosi non soltanto dei vicini, ma anche dei lontani e ciò in modo da far sudare assai sempre gli avversari e, bene spesso, anche, di infliggere loro le sconfitte, uscendo sempre più vigorosi e sempre puri dalle lotte imposte dai principii, cui non disertiamo mai, lieti perfino delle diserzioni che ci purificano il campo.

(Nostre corrispondenze)

Lendinara, 12 agosto.

Rivolgomi a cotesta rispettabile Direzione, fiducioso nella cortesia che mi si vorrà accordare, inserendo queste mie poche righe, nel suo pregiato giornale.

L'*Elettore Liberale*, però a suo modo, organo propaganda è trasformista, intitolava ieri il suo articolo di fondo « Male Arti ».

In esso, è del tutto svisato il concetto intrinseco di un suo articolo pubblicato nel giornale *Bacchiglione*, e quasi ciò non fosse bastato, ha avuto anche la sfacciataggine di concludere in questi precisi termini, cioè che esso, « reputa opportuno di dare in pro osito una solenne smentita alle spudorate menzogne del *Bacchiglione*. »

Ed ora, a proposito di spudoratezza, eccovene un'esempio bellissimo, che ne diedero i pudorati sostenitori dell'onor. Marchiori.

Quindici giorni or sono, nella no-

stra provincia, veniva affissa la nota lettera dell'onor. Parenzo, e al di sotto di essa v'era questa precisa dichiarazione « che per iniziativa della signora Mario, il Circolo Repubblicano di Lendinara crede opportuno di astenersi dalla presente lotta elettorale. »

Ora si sa per positivo, che la signora Mario in questa lotta, non prese né parte diretta né indiretta, cioè in ultima analisi non fece nessunissima dichiarazione in favore dell'astensione.

Ora, domando io, e questo lo dico all'innocente *Euganeo*, se sono degne di rispetto, persone che hanno tali audacie.

Queste, sono *Male Arti*, altro che le nostre!

E dopo tutto questo avete il coraggio di parlarci di coscienza, e di criticare i principii dei vostri avversari?

Sciagurati! Eccovi un consiglio d'amico: Se volete risanare le piaghe dei vostri avversari, pensate prima a curare le vostre ben più gravi.

La candidatura dell'avv. Marin Alessandro, è accolta favorevolmente nelle file liberali, e ciò dà sperare di una buona votazione.

Ficarolo, 12 agosto

Vogliamo darla, sì, una buona tiratina d'orecchio al vecchio di Stradella! vogliamo dargliela, come va!

Qui e nei paesi contermini, sentito con plauso il nome del candidato Marin, ci apparecchiamo a sostenerlo strenuamente.

Se vedeste che muso lungo lungo hanno i galoppini marchioriani che vengono qui! Ne sentirono e ne sentono di crude e di cotte; però non ci badano, tendono a servir alla meglio i mandatari e basta!

Auff! quanta bile digeriscono. Essi sentono che nel miglior dei casi la loro non può essere che la vittoria di Pirro, perchè saranno bravi se riusciranno a cavarsela pel rotto della cuffia; oh! se tutti risponderanno all'appello della democrazia, come risponderemo noi, la vedrebbero bella.

Badia, 12 agosto

Il gran giorno si avvicina e noi l'attendiamo colla fede nella santità della nostra causa.

La scissione della Società Operaia è di poco conto; i disertori si contano, forse, sulle dita; gli altri sono compatti a respingere qualsiasi moina e pretesa; il nome di Marin avendo incontrato tutto il favore di queste popolazioni noi ci faremo onore e daremo con lui aspra battaglia al trasformismo.

Gli amici del Marchiori e i seguaci del governo piangono, urlano, minacciano; dicono che se Marchiori avesse previsto questa lotta non avrebbe accettato il segretariato. Lo crediamo anche noi!

Ma ormai non c'è via di uscita; egli ha creduto di avere tutti addormentati e di non avere oppositori, tanto più che tanto abilmente si giocano gli interessi del luogo; invece si è ingannato. — Il Polesine indipendente si leva compatto contro di lui; egli ormai per noi è un estraneo.

Non lo vogliamo!

Una lettera della ved. Mario

Siamo lieti di pubblicare anche la seguente lettera della egregia Sig. Mario all'on. Tivaroni:

Caro Amico,

Per un equivoco, (spiegabile probabilmente dal mio scrivere colla macchina) è comparso nel *Bacchiglione* sotto alla mia lettera per il pubblico quella diretta privatamente a voi in risposta della vostra del 5 agosto.

Nella vostra dite: « Il candidato » della democrazia sarà l'avv. Alessandro Marin, nostro comune amico. In tali condizioni di cose, » e quali si sieno i rapporti di amicizia che Ella possa avere colla » famiglia Marchiori, io chiedo a » Lei egregia Signora, il di Lei » aiuto a vantaggio della candidatura Marin » ecc. ecc.

I rapporti d'amicizia colla famiglia Marchiori rimangono tali quali erano all'epoca fatale della morte di Alberto. Egli, o a Roma o a Lendinara strinse a tutti la mano, ma questo fatto se venturatamente fosse al mondo oggi nulla influirebbe sul suo voto come non influisce sul mio agire o non agire. Nella biografia di Alberto ho scritto: « Dovrei, ed era la mia intenzione tratteggiare qui tutto ciò » che egli fece per il suo comune » di Lendinara, per la provincia » di Rovigo. . . . Ma trattarne qui » non si potrebbe senza entrare in » particolari, che, ai più de' lettori » parrebbero soverchi. . . . »

Parlerò altrove di cotesta opera sua tanto più utile quanto più modesta e oscura; e pubblicherò quello che sarà più opportuno, aiutata da un suo amico e compagno e cittadino nella lotta liberale, dott. Carlo Baccalini. . . I suoi concittadini tutti, fautori e avversari, consolarono di affetti e pensieri gentili gli ultimi giorni della vita che gli sfuggiva: a tutti io strinsi la mano sulla fossa ove l'avevano deposto. » **Il mio silenzio non è accordo né desistenza.** »

Ecco precisamente il caso di oggi. Non ho alcun precedente per istruzioni sul modo in cui avrebbe agito Alberto intorno alla rielezione di un deputato eletto a primo scrutinio con maggioranza di voti scelto per Segretario generale dal ministero, che rappresenta tuttora quella maggioranza. Per conto mio, le donne non avendo il voto, non ho obbligo di occuparmene. Nè mi sono occupata. Nessuna persona, per amico che sia, vota per o contro o si astiene di votare in quest'occasione per la mia influenza diretta o indiretta. Quel che penso sull'argomento speciale o piuttosto quel che pensano e fanno gli inglesi intorno ad esso varrà forse la pena di esporre anche in

risposta ad un bellissimo articolo del deputato Tecchio nell'*Adriatico*, ove è chiarito quanto si può dire dal punto di vista italiano. Questo forse farò a elezione finita. Oggi avrei persistito nel mio silenzio — anche per la lettera privata per errore resa pubblica — senza la corrispondenza da Lendinara inserita nel *Bacchiglione* di oggi ove, tra altre esagerazioni si legge:

« C'erano gli esitanti, ma ogni » esitanza ormai è rotta; siamo » tutti decisi a non dare requie al » trasformismo, nel quale fatalmente l'on. Marchiori ha immesimato il proprio nome. . . . »

Per nulla noi siamo i concittadini di Alberto Mario e della veneranda sua vedova. . . . »

Votando per Marin noi pensiamo di votare pel povero Mario e penseremo agli onesti principii da lui patrocinati. Ecco perchè anche Lendinara si terrà, come sempre, superiore agli interessi locali e guarderà ai principii, essa che già elesse Garibaldi e Mario (*) le cui tradizioni si personificano oggi in Alessandro » Marin. »

Non so se gli elettori radicali di Lendinara abbiano dato incarico all'anonimo corrispondente di parlare in nome di tutti, ma so bene che io non c'entro e che a nessuno è lecito di parlare in nome di un altro e tanto meno in quello di un morto.

Nè amicizia nè inimicizia debbono influire in questioni di coscienza e quando un individuo non trovandosi davanti una di queste questioni di coscienza si chiude nel silenzio, parmi che tutti debbano rispettarlo.

Duolmi, ma assai, dover parlar di me, ma questa volta ci sono proprio tirata dentro per i capelli.

Con cordiali saluti

vostra
 JESSIE ved. MARIO.

(*) Alberto Mario non fu mai eletto deputato di Lendinara perchè dopo il rifiuto (quando fu eletto a Modica sul 1862) di giurare al re non volle mai più accettare candidature.

Giudizi dell'EUGANEO

L'*Euganeo* che oggi trova l'avvocato Marin un avvocato di terzo o millesimo ordine non fu sempre dello stesso parere.

A parte ciò ch'ebbe a dire sul suo carattere quand'egli scrisse la famosa lettera di distacco dal *Bacchiglione*, perchè questo giornale non gli era quale egli lo voleva, ecco altri suoi giudizi:

« 1. . . . L'avv. Marin lesse ieri a sera di Goffredo Mameli. . . . Il suo lavoro sul ventenne Tirteo di Italia è riuscito una cosa assai pregevole per la forma e per il concetto, e massime per certe considerazioni e raffronti storici, che dimostrano nell'avv. Marin molta

collura ed un robusto criterio, anche per ciò che non s'attiene alle dispute forensi (l'Euganeo del 20 aprile 1880.)

« 2. Il signor avv. Marin ha pubblicato nel *Bacchiglione* la lettera che noi riproduciamo. Altri dovrebbe prender esempio da tanta schiettezza. (l'Euganeo del 5 marzo 1882.)

« 3... il suo difensore avvocato Marin sostiene la forza irresistibile con eloquenti argomentazioni. Certo furono tali sull'animo dei giurati, che risposero affermativamente al quesito relativo (l'Euganeo del 3 maggio 1882.)

« 4. L'avv. Marin... senti il dovere di mettersi immediatamente a disposizione del sig. Collauti e dei signori Guerzoni e Valli suoi rappresentanti. I quali però, apprezzando la delicata e corretta condotta del sig. avv. Marin... (Euganeo del 14 novembre 1882.)

« 5... e l'avv. Marin chiude la sua efficace arringa... (Euganeo del 25 Novembre 1883.) »

Giudizi dell'OPINIONE

Quando nel decorso anno l'avvocato A. Marin difendeva davanti alla Corte d'Assise di Padova il gerente del giornale *Il Pane* accusato di non sappiamo quanti delitti contro le istituzioni e la Società, fra cui di avere eccitati gli scioperi del Polesine, la severa *Opinione* (11 dicembre 1884 N. 342) così ne scriveva:

« Alla difesa stava l'avv. Marin del quale sarebbe ingiusto di sconoscere l'ingegno e l'estesa cultura. Ma la causa era troppo pregiudicata. »

E più sotto:

« Vi ripeto che la difesa fu addottrinata ed abile. »

Per un giornale moderato in un processo politico e di fronte ed avversari davvero non è poco.

Pel manifesto

Gli amici nostri di Rovigo ci telegrafano iersera (12) e noi ricevemmo non più in tempo di pubblicare in giornata, come « nel manifesto a favore della candidatura dell'avv. A. Marin furono omesse, per equivoco, le firme di *Badaloni dott. Nicola, Azzi Giovanni, e Mori Ferdinando*, mentre, pure per equivoco, venne inclusa la firma di *Giro Gustavo*, che non doveva esserci. »

APPENDICE

2

AGOSTINO CAPOVILLA

APPENA CONIATO MAESTRO BOZZETTO

— Bravo bravo, che io vengo a sentirti a suonare in chiesa!

— E quando io abbia un po' imparato, posso bene accompagnare le funzioni. Ho provato anche ieri colla spinetta ad accompagnarmi le litanie e il pangelingua. Oh una cosa da nulla... E torniamo sui nostri passi. Da Venezia voliamo traverso l'Appennino a Partenope...

— Dove hai detto?

— A Partenope, nome greco che vuol dire Napoli. Andiamo a Napoli. Quel paradiso in terra, quel Vesuvio fumante che si specchia sul mare. Oh caro il mare! Fu sempre il mio sogno, il mare! Oh le belle gite che faremo insieme in barchetta!

— Sai vogare?

— Un poco; ma farò presto ad imparare meglio. E allora ti condurrò

ADESIONI

La Società Reduci dalle Patrie Battaglie in Padova e Provincia ha mandato il seguente telegramma al

Comitato Elettorale Democratico, ROVIGO.

« Consiglio Società Reduci Padovana estranea lotte politiche vede candidato codesto Collegio suo vice-presidente Alessandro Marin.

Conoscendone alto valore intellettuale e morale fa vivi voti che codesta nobilissima candidatura degna sotto ogni aspetto rappresentare puro patriottismo Veneto riesca trionfante. »

Presidente: **Tivaroni.**

Lettere Abruzzesi

Aquila, 8 agosto.

VIAGGIATORI - ELEZIONI - PARTENZE

A non pochi odierni Quiriti è saltato il ticchio di fare della città di Federico II la loro stagione estiva. Credo che quest'anno l'abbiano sbagliata, essendo il caldo di Aquila poco dissimile da quello delle altre città, famose per queste punto gradite benedizioni del dio sole. A confonderci i trovatori di aria e di fresco basterebbe la seguente osservazione, che, cioè alcuni giorni della spirante settimana il termometro di Aquila è stato più alto di quello di Napoli. Ciò non pertanto, se non si sente il *yes* degli inglesi, come asseriscono i giornali cittadini, non fa però difetto il *cinquettio* dei loquaci romani. E da Roma è venuto il collegio militare accompagnato dai relativi ufficiali, come da Terni vennero i due figli maggiori di Amedeo, accompagnati da un generale. Senonché il primo si è qui recato per passarvi tutto il corrente mese, mentre i secondi dopo due giorni di dimora sono andati, insieme ai loro reali polmoni, in cerca di più *respiral aere*. E fuor di dubbio, che l'affluenza dei forestieri dovrebbe apportare qualche beneficio alle città; ma in Aquila il beneficio è di dritto esclusivo dei soliti camorristi ed inceditori: pane, carne, frutta, tutto si vende a prezzo esagerato, sicché la gente povera invia le più cordiali maledizioni a coloro, che sono fatali, anche quando si divertono.

Ed ora non saprei, se dell'onore Marselli debba parlare nel primo o nel secondo paragrafo. Se potessi sezionarlo in due parti, lo farei volentieri, presentandolo come visitatore ad Aquila e come paciere a Sulmona.

intorno a quel magnifico golfo, verso la grotta cerulea...

— Ma io ho paura di cascare in acqua con te.

— Cosa mi credi? E poi a che venir fuori con questa ridicola prosaccia in mezzo a tanta bella poesia?

E con queste nuvole d'oro per la testa, compì anche l'ultimo anno di scuola, ed ottenne la sua brava patente che lo dichiarava maestro di grado superiore, nientemeno! E come è naturale, corse subito a mostrarla alla sua Ernesta, dicendole: — Adesso capiterà il posto.

— Ah sì? Dove?

— Dove? Subito subito non lo posso mica sapere.

— In qualche bella città sicuro, no? Il maestro tentennò la testa.

— E se dovessi dirti invece che questi poveri giovani, appena stampati maestri, vengono confinati in qualche meschino paesucolo?

— Oh Signore benedetto! E prima diceva... Ma tu che sei il più bravo?

— Io che sono il più bravo mi manderanno in qualche frazione qui vicina...

— Oh misericordia! Dunque, addio Venezia, addio Firenze, addio Napoli?

— Pur troppo, almeno per adesso.

I cortesi lettori facciano di lui quello che loro meglio aggrada, ed accordino a me il privilegio di serbarmi la sua parte più nobile, quella di paciere. Son certo, che ognuno andrà in deliquio per tributare all'onorevole segretario generale del non meno onorevole ministro della guerra lodi ed ovazioni senza fine per l'alta missione, che è andata a compiere nella patria di Ovidio. Ma ohimè! lo scrittore dei libri patriottici, il liberale di antica data, il nemico del Vaticano, il matematico dimostratore della impossibilità di una conciliazione fra la chiesa e lo stato, fra il papa e l'Italia si reca a Sulmona per conciliare l'inconciliabile, il partito clericale col partito liberale di Sulmona non è costituito di conservatori, di moderati e di trasformisti, e sdegnosamente per ciò ha respinto l'infame connubio. Forte dei suoi principii, e fiducioso nella giustizia che propugna, si è ben preparato a sostenere la lotta, che avrà luogo domani, e dalla quale uscirà certamente vittorioso. (1) Il partito avverso, sentendo venirsi meno il terreno sotto i suoi sacerdotali piedi, ricorre ad ogni specie di espedienti, non eccettuato qualcuno, che potrebbe farlo urtare contro il muso del procuratore del re.

Infatti una dozzina di ricchi signori dalla tinta indubbiamente clericale, guidati dal serafico signor sindaco, hanno messo su una specie di agenzia di affari, alla quale hanno diritto di fare appello tutti coloro, che non possono scontare i loro effetti presso la banca cittadina. Tale esempio di generosità clericale è un colpo maestro, il quale, assestato bene sulla testa di qualche elettore, potrebbe storcilo e fargli chiudere tutti e due gli occhi sugli errori e sulle colpe della presente amministrazione.

Potrei finirlo con le elezioni, se un fatto strano, atto a dimostrare l'immoralità dell'ambiente in cui viviamo, non me lo inibisse. A Buglara, paesello poco distante da Sulmona, furono indette le elezioni pel giorno 26 luglio. Sul far del giorno cinque prepotenti, tra i quali primeggiava un assessore, si chiusero nel locale delle elezioni, e fecero intendere agli elettori, che più tardi sopraggiunsero per costituire il seggio provvisorio, che tale seggio era stato da loro e nelle proprie persone già formato. Questo atto arbitrario fu seguito da proteste e da un tumulto che a stento fu sedato dai reali carabinieri. Non per-

(1) La vittoria fu realmente dei liberali, come annunziano parecchi telegrammi. Onore ai Salmonesi.

(N. della D.)

Ti ricordi quando mi dicevi che non vi sarebbe nulla di straordinario se io andassi maestro a Roma? Roma sì! una Roma con quattro case, una colombaia di campanile, una stambergia di scuola dove mi toccherà baciare dal freddo all'inverno e bollire dal caldo all'estate; con un prete autocrata, un dottore con trecento e venti omicidi sulla coscienza, uno speciale coll'olio di ricino rancido, un... Così è la vita, figlia mia; illusioni e disinganni.

— Ma potrai bene suonar l'organo in chiesa e così pigliarti qualche soprappiù e divertirti anche.

— Magra consolazione, vecchia mia. Se l'organista c'è, com'è assai probabile? Vuoi che sieno senza organista per aspettar il suonatore Luigi Boccardi?

II.

Il giorno dopo, mentre quel povero maestro se ne stava lì melanconico davanti allo scrittoio, capita il bidello e gli dice che il signor Direttore lo attende.

— Forse si tratta di qualche posticino?

— Mah, io non so niente.

— Vengo subito. — E il maestro

tanto il seggio si volle far rimanere come dai prepotenti era stato costituito, e costoro, commettendo nuovi arbitrii, ammisero a votare 200 elettori, che non ne avevano il diritto. È vero, che tali operazioni elettorali furono doppiamente impugnate d'illegalità e di falso, ma la giustizia in Italia è così prostituita, da farti dubitare della sanzione dei dritti più santi ed invulnerabili.

Finalmente l'annunziato movimento dei prefetti avrà luogo fra breve tempo. Uno dei predestinati a portare altrove i suoi lari è il prefetto della provincia di Aquila. Secondo i giornali di Roma, egli dovrà recarsi a Siracusa, ma secondo quelli della città sarà mandato a Messina. Nel primo caso gli infliggerebbero una punizione, nel secondo gli accorderebbero una promozione. E qui credo opportuno fare una domanda, e con questo prendo per oggi commiato dai miei lettori. Non sarebbe meglio non incomodare certa gente, la quale, se non ha il bernoccolo della sapienza, ha almeno il pregio di non recare fastidio a nessuno? A coloro, che fanno turpe mercato della dignità e della ricchezza d'Italia e proteggono impiegati immorali e disonesti, l'ardua sentenza.

Cavi.

Corriere Veneto

Cividale. — Il Ministero dell'istruzione pubblica assegnò L. 25 a tutti quei maestri non del luogo che presenzieranno le conferenze pedagogiche da tenersi in Cividale il 20 settembre e seguenti.

Pordenone. — A tutto il settembre p. v. è aperto il concorso presso quella scuola Tecnica pareggiata al posto di Prof. reggente di Geografia e Storia, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1344.00.

Udine. — Nella vetrina degli egrogi signori Gambierasi sta esposta la pergamena che i Consiglieri comunali di Pasion di Prato e Remanzacco offerirono al Prefetto in segno di gratitudine per il forte appoggio da lui dimostrato per l'istituzione dei Forni rurali. Il lavoro opera del prof. Mayer è bello, fino, accurato.

Venezia. — Al Consiglio Comunale il Saccardo biasimò le spese per la collocazione della lapide a Garibaldi a Malamocco, e con altri quattro consiglieri votò contro la Giunta.

Zoldo. — Il giorno 23 di questo mese avrà luogo, nella frazione di Dont, la inaugurazione di un ricordo allo scultore Brustolon, lavoro del valente cav. Besarel.

acconciatosi in fretta, corre a scuola, entra in direzione.

— Ah siete qui? — gli dice il Direttore. — Bravo, sedetevi — e dopo alquanto. — Caro Boccardi, devo farvi sapere una cosa che voglio sperare vi riuscirà assai cara.

— Parli, signor Direttore.

— Ecco. Il soprintendente delle scuole comunali di Roma...

— Ah!

— Che cos'avete?

— Niente, signor Direttore. Ho sentito pronunziare quel gran nome.

— Bene. Il Soprintendente delle scuole comunali di Roma (mio amico) mi ha scritto, se avessi un bravo maestro di...

— Ah, a Roma?

— Precisamente a Roma. Volete andarvi?

— Ma io maestro a Roma? Oh signor direttore benedetto! — E senza saper quello che faccia, si alza e va per abbracciare il Direttore; ma tornato alquanto in sé, siede di nuovo, e con voce commossa:

— Ah perdoni, signor Direttore, perdoni per carità, ma la mia gioia, la mia riconoscenza verso di lei che mi vuol tanto bene, che mi manda a Roma, che mi preferisce a tanti altri...

Corriere Provinciale

Da Este

6 agosto

Accademia Vocale-Istrumentale (*)

Lunedì 3 agosto corrente nel patrio Castello venne data una grande Accademia Vocale Istrumentale a beneficio del fondo per l'erezione del Monumento a G. Garibaldi.

Il programma del trattenimento era attraentissimo e riuscì di grande soddisfazione dell'uditorio.

Prendeva parte al concerto la distintissima signorina Venturini Antonietta, ormai conosciuta in Este, la quale sarà presto una cantante di merito, avuto riguardo allo squisito sentimento col quale interpreta i suoi pezzi, ed alla sua voce graziosissima di soprano. Venne festeggiata dal pubblico con clamorosi applausi, dopo aver eseguito con slanci da artista la difficilissima cavatina dell'opera *Tutti in Maschera*, lasciando nell'uditorio un'impressione oltre ogni dire favorevole e il desiderio di rivederla. Le fu presentato un elegante mazzo di fiori.

Prese parte al concerto anche la gentile signorina Linda Galante la quale eseguì la parte del mezzo-soprano nel duettino *Bianca Capello* del maestro Marchesi unitamente alla predetta signorina Venturini, pezzo che incontrò il favore del pubblico, il quale applaudì calorosamente le due distinte esecutrici. Anche la signorina Galante fu regalata di un bouquet di fiori. La medesima eseguì poi molto bene la romanza della *Mignon* « Non conosci il bel suol » che fu molto apprezzata dall'uditorio e che fece rilevare nell'esecutrice rapidissimi progressi: l'esito sorpassò di gran lunga l'aspettativa; per cui, se la signorina Galante continuerà a studiare, riuscirà una dilettauta molto ricercata.

Il tenore sig. Augusto Lazzarini, simpatico giovinotto che ad una bella voce accoppia una passione illimitata pel canto, affascinò e sorprese l'uditorio colla romanza « O Paradiso » dell'*Africana*, eseguita con espansione d'affetto e di entusiasmo, come richiede il pezzo stesso: simile esecuzione riscontrandosi difficilmente nei soliti dilettanti, il Lazzarini è veramente un dilettante eccezionale. Esegui pure il duetto nel *Ruy Blas*

(*) Questa lettera giunta per sé stessa con inesplicabile ritardo dovette subire altro ritardo a causa della sovrabbondanza di materia.

(Nota della Dir.)

— Calmatevi, Boccardi, calmatevi. Il bene che vi voglio, questa gioia che vi procuro ve la siete guadagnata col vostro amore allo studio, colla vostra obbedienza e rispetto ai maestri. Se vi ho preferito ad altri gli è solo perchè meritate la preferenza.

— Grazie, mio direttore, mio maestro; perdoni la confidenza: ma io non mi sarei mai e poi mai figurato di ricevere un compenso così grande al mio studio. Maestro a Roma? A Roma? Ma io vado maestro a Roma? E colla fiducia del mio Direttore, sotto un amico del mio Direttore? Ma è proprio vero? Ma che sia forse un sogno, che ne faccio tanto belli dei sogni? — E si soffergava gli occhi come per isvegliarsi.

— Non sognate, no — disse il Direttore sorridendo. — Ecco qua la lettera del mio amico.

— Oh no no, signor Direttore; glielo credo, glielo credo. Mi perdoni. Ma, vede, io non sono avezzo a gioie così grandi. Io che credevo di dover andare in qualche paesetto! Se lei potesse sentire un momento solo la gioia che provo qui dentro. E la devo a lei!

(Continua.)

assieme alla signorina Venturini, ed anche questo con grande sentimento e con giusta interpretazione; e il pubblico applaudi frugorosamente.

Si presentò anche il sig. Giovanni Rizzo di Padova e cantò due romanze, l'una del *Simon Boccanegra*, l'altra del *Salvator Rosa*, che eseguì bene, e che incontrarono l'approvazione dell'uditorio.

Il pubblico poi non seppe trattenere la sua emozione e proruppe precisamente in urla entusiastiche all'esecuzione del *terzetto dei Lombardi*, che si dovette ripetere fra gli applausi del pubblico frenetico: Fu eseguito dalla signorina Venturini e dai sigg. Lazzarini e Rizzo, e accompagnato col violino dal maestro Corradi, che al termine dell'assolo d'introduzione fu vivamente applaudito.

A questo trattenimento prese parte anche l'Orchestra Serenate che suonò stupendamente i pezzi del programma. Va ricordato il sig. Fontana il quale eseguì una romanza per flauto, che piacque assai.

Ora dobbiamo segnalare la bravura e la intelligenza non comuni del distinto maestro sig. Francesco Marchesi che diresse e concertò l'Accademia in modo da renderla così attraente: Un risultato così brillante ridonda a tutto suo merito, per aver egli ben disposto e condotto il concerto, specialmente per quanto riguarda la parte cantabile. Il maestro Marchesi si è già guadagnata la generale simpatia del paese, che ne ha la distinta capacità, sia nell'insegnamento del canto che in quello del Piano-forte, e la prova di ciò sta nei molti allievi a lui affidati, tanto della città di Este, che dei paesi limitrofi.

Cronaca Cittadina

Il caldo. — Invano si guarda al cielo e si pensa all'annunziata perturbazione atmosferica annunziata da Nuovayork; il caldo continua intenso e nessuna nube vagante, nei cieli ci promette una piovra ristoratrice.

Quanto a piove però ne avemmo già tre, ed il proverbio dice che la prima piovra d'agosto rinfresca il bosco; ed avemmo eziandio delle spaventose grandinate; ma è tutto inutile; in barba al proverbio e alla duplice sua conferma il caldo non accenna a diminuire. Tuttavia per dove ha piovuto l'è una risorsa ai campi; guai però invece dove la piovra non si è fatta vedere.

E si fra noi ne è caduta alquanto anche la decorsa notte!

Le guidovie e i cavalli. — Noi attendiamo con piacere la prossima apertura all'esercizio della guidovia a vapore per Strà e Fusina; già il ponte a S. Sofia è gettato e i lavori, anche verso Strà, sono assai progrediti. Ci crediamo però in dovere di fare una osservazione.

Il primo tempo i cavalli ne avranno paura e quindi le cautele non saranno mai soverchie; l'esperimento lo dinota. Nel vedere quella macchina i cavalli prendono paura e molti già sono andati in fosso.

E perchè? perchè i macchinisti dovrebbero fermarsi più presto, tanto più adesso che, anziché le macchine che saranno in uso più tardi, si adoperano macchine pesanti di ferrovia. Moltissimi sono i lagni che riceviamo in proposito e, rendendogli pubblici, chiediamo si provveda ad evitare, sventare.

Giardinetti. — Quando si passa ai Carmini fa proprio melanconia il vedere lo stato deplorabile in cui trovasi il giardinetto davanti la Chiesa e attorno la statua di Messer Petrarca.

I nostri monelli sono proprio monelli caratteristici quali non si trovano in nessun'altra città; essi hanno quindi un odio poco cristiano pel bello e perciò anche poi giardinetti;

ecco perchè in nessun sito non attecchiscono bene le piantagioni.

E ciò detto facciamo punto; difatti è inutile rivolgersi alle autorità municipali; queste sentono e vedono, ma non possono far niente!

Eppure anche quel giardinetto, ai Carmini sarebbe tanto bello se lo si fosse lasciato crescere senza rovinarlo. Che cosa ne possono dire i forestieri?

Operazione chirurgica. — La decorsa domenica il dottor Munaron coll'assistenza degli egregi dott. Marzari e dott. Bosma riuscì meravigliosamente in amputare una gamba alla quindicenne giovinetta Laura Nalin, e le prestò quindi tutte le cure più amorevoli. Si abbia egli assieme ai suoi cooperatori il plauso generale e la riconoscenza della famiglia.

Beneficenza. — I poveri Israeliti di Padova esternano la loro riconoscenza alla benedetta memoria del fu comm. Giacomo Treves dei Bonfili, nonché al di lui figlio barone Giuseppe per le pietose largizioni ond'essi furono beneficiati.

Concerto. — Anche stasera nel Giardino degli « Stati Uniti » avrà luogo il solito concerta istrumentale.

La congregazione di carità in luglio. — Ecco l'elenco dei sussidi distribuiti dalla Congregazione di carità nel mese di luglio p. p.:

Sussidi mensili:
a poveri di città, N. 118 L. 313.—
» del suburbio, n. 57 » 377.50
» fanciulli, n. 35 » 451.—
» di città coll'offerta:
Treves n. 101 » 140.—
Corinaldi » 63 » 65.—
» infermi e vergognosi, n. 64 . . . » 521.—

Sussidi per una volta tanto:
a poveri di città e del suburbio, n. 61 . . . » 483.05

Sussidi straordinari:
a poveri di varie parrocchie con offerte e legati diversi, n. 15 . . . » 93.—
ad una famiglia povera con l'offerta della sig.^a Virginia Ferni, n. 1 . . . » 59.—
Sussidi dotali (legati diversi), n. 3 . . . » 370.68
Sussidi in letti e coperte, num. 8 . . . » 138.25

Totale L. 3502.48
Medaglia. — I fratelli Salmin, tipografi-editori della nostra città ottennero all'Esposizione di Anversa la medaglia d'oro per il loro *Dantino*.

La Lira. — Annunziamo la comparsa di un altro numero di questo interessantissimo periodico artistico teatrale che esce in Padova sotto la direzione di A. Venturoli. lo raccomandiamo all'attenzione del pubblico.

Artisti concittadini. — Il maestro Alfonso Iommi sta musicando una nuova opera *La Cecilia di Baone* su parole di Zannardini e Bussetto.

— Il signor Massimo Scaramella, l'eccellente baritone testè tanto festeggiato a Livorno fu scritturato a condizioni eccezionali per cantare alcune recite straordinarie del *Rigoletto* al Teatro Sociale di Vittorio. Firmò egli anche un contratto a tutto ottobre per Sorresina.

— L'esimia artista signora Giuditta Celega è partita per Perugia ove va a sostenere la parte di *Cieca* nella *Gioconda* del Ponchielli assieme alla signora Franceschina Copea.

Una al di. — Fra prodigo ed avaro:

— È meglio essere avaro che prodigo?

— Per me preferisco essere prodigo. La prodigalità è un difetto, dal quale viene finalmente il giorno che ci si corregge.

— Quando mai?

— Diavolo, quando non s'ha più un soldo.

Bollettino dello Stato Civile del 10 agosto

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 2.

Matrimoni. — Marcomin Umberto fu Angelo, domestico, celibe, con Titoni Susanna, casalinga, nubile.

Zampollo Vittorio di Giuseppe, parrucchiere, celibe, con Cache Amalia di Ferdinando, guercineressa, nubile.
Gazzo Stefano di Pasquale, fabbro, celibe, con Ziliotto Graziosa di Luigi, domestica, nubile.

Tessari Angelo di Giuseppe, barbiere, celibe, con Pernumia Antonia di Clemente, casalinga, nubile.

Morti. — Fontani Maria fu Antonio, d'anni 3 — Muzzolon Angela fu Felice Giacomo, d'anni 17, civile, nubile — Palermo don Pietro fu Carlo, d'anni 47, sacerdote — Fontebasso Giovanni fu Andrea, d'anni 73, coniugato, vedovo.

Tutti di Padova.

dell'11

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.

Matrimoni. — Filippi Giovanni di Antonio, tessitore, celibe, con Marchiori Giacomina fu Luigi, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Zamburlini Pietro fu Antonio, d'anni 64 1/2, negoziante, coniugato, di Padova.

Sordità, tossi, etisia, asma, catarro, epilessia, nevrosi virilità esaurita — Vedi 4^a pagina « Raccomandiamo ».

LISTINO BORSA

Padova 13 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0
contanti L. 95.05. —
Fine corrente . . . » 95. —
Fine prossima . . . » —. —
Genove » 78.40. —
Banco Note » 2.03 1/2
Marche » 1.24. —
Banche Nazionali
Mobiliare italiano » 2175. —
Costruzioni Venete » 852. —
Banche Venete . . » 284. —
Cotonificio Venez. » 292. —
Tramvia Padovano » 193. —
Guidovie Cent. Ven. » 400. —
» 104. —

Diario Storico Italiano

13 AGOSTO

La pace d'Utrecht, che fu opera di tutti gli Stati europei, fra la Spagna e la Savoia fu segnata ai 13 agosto 1713 e così stabiliva. La successione al trono di Spagna è assicurata al duca di Savoia e a suoi discendenti maschi in mancanza di discendenti del ramo di Filippo V. Il re di Spagna cede al duca di Savoia, per esso e suoi discendenti maschi, il regno di Sicilia e le isole dipendenti, in assoluta proprietà e sovranità.

Quel regno ritorna di pieno diritto alla corona di Spagna in mancanza di discendenti maschi del duca di Savoia.

Ecco perchè Vittorio Amedeo II fu re di Sicilia.

Un po' di tutto

Una disgrazia sotto terra. — A Roma in una cava di pietra fuori Porta Portese scoppiò anticipatamente una mina producendo gravi ustioni agli operai che vi stavano lavorando.

Bosco in fiamme. — Si telegrafa da San Severo che s'incendiò un bosco nel comune di San Nicandro. Il delegato e i carabinieri si recarono immediatamente sul luogo. Il municipio mandò gente perchè si adoperassero ad estinguere l'incendio che infatti venne poco dopo domato. Il danno si fa ascendere a dodicimila lire: l'incendio sembra doloso.

Due donne uccise dal fulmine. — I fulmini quest'anno hanno fatto una vera strage. Narra la *Gazzetta di Genova* che nella valle di Santa Maria presso Rapallo un fulmine colpì la giovine contadina Anna Roncagliolo, rendendola all'istante cadavere. E simile disgrazia colpì certa Caterina Giambruni di Maissana.

Alpinista inreperida. — Scrivono da Bergamo: La signora del prof. Luigi Lucchini di Bologna, fece col marito l'ascensione del picco della Presolana (metri 2500) senza l'aiuto nè di corde nè di attrezzi, facendo stupire persino la vecchia e conosciuta guida Medici.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Si prepara un movimento nel personale delle sotto-prefetture.

Confermasi la soppressione dell'Asse-Ecclesiastico in Roma che

si aggregherà al Fondo del Culto e i proventi ne sono di lire 168,000 e costa lire 200,000.

La Società di N. G. I. colla emissione di 10,000 azioni da lire 500 posterà il capitale versato a milioni cinquantacinque.

(Nostrì dispacci)

Roma, 13, ore 10.20 ant.

La *Tribuna* conferma essere pronta la spedizione di 10,000 uomini, che partirebbe per l'Africa in autunno.

— Nerazzini e Ferrari nella loro relazione dichiaransi contrari alla occupazione dei Bogos.

— Saletta verrebbe richiamato, ma promosso generale.

— Fece pessima impressione l'aver l'Egitto istituito a Massara un tribunale consolare, il che conferma la sua sovranità.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 11. — Comuni — Smith spera da congedare presto le riserve, ma prenderà misure per assicurare la difesa del paese.

Londra, 12. — L'aumento delle truppe dell'India sarà di seimila uomini. Wolseley fu creato visconte.

Londra, 12. — I Lordi e i Comuni votarono per acclamazione ringraziamenti all'esercito del Sudan.

La *Pall Mall Gazette* dice: Una nave inglese recantesi a Nagasaki passò presso l'isola di Guelpaert e vide tre navi da guerra russe.

La bandiera russa sventolava a terra.

I russi costruivano forti.

Il cholera

Marsiglia, 12. — Oggi 39 decessi, 14 malati furono ammessi all'ospedale del Pharo. Un primo posto di soccorsi fu organizzato.

Algeri, 12. — Fissata una quarantena di tre giorni per le provenienze da Gibilterra.

Parigi, 12. — Courcy telegrafa che giunse a Haiphong per stabilirvi il quartiere generale durante il cholera.

Londra, 12. — Un decesso di cholera fu ufficialmente annunziato presso Chollerton nella contea di Northampton.

Orano, 12. — Quattro casi di cholera fra cui un decesso a bordo di un vapore inglese in quarantena ad Aler-el-Kebir.

Madrid, 12. — Ieri a Madrid 35 casi e 19 decessi; nelle provincie 4405 casi e 1861 morti. Mancano le cifre di parecchie provincie.

Parigi, 12. — Il *Temps* ha da Odessa: Furono constatati dieci casi di cholera in uno dei sobborghi della città.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON - CANEVA E COMP.

PADOVA - Via Gallo, N. 463

CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

1. RICEVE denaro in Conto Corrente libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa Vincolando le somme 3 mesi al 3 3/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
2. RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
3. SCONTA — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 6 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 1/4 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
4. ACCORDA — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
5. APRE — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
6. ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
7. RICEVE — Valori in semplice custodia.
8. EFFETTUA — pagamenti per conto terzi.
9. ASSUME — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti
VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata;
CHE è interdettato ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma;
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le Zanzare, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

Da vendere

IN PADOVA

Casa grande con due corti e stalle in Riviera S. Agostino N. 2015.

Per trattative rivolgersi al proprietario ella medesima.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricatore A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Andrea Molinaris, parrucchiere.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelo.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negozio profumiere Racher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA
(la più jodica delle conosciute)

Premiata con 6 Medaglie
alle diverse esposizioni

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio dattoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaie dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i gelli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera anche d'inverno così internamente come esternamente con bagni locali e generali.

Lire UNA la bottiglia.

SALES

(PRESSO VOGHERA)

Deposito in Padova presso PIANERI MAURO e L. CORNELIO.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Cav. Dottor Ernesto Brugnattelli, in RIVANAZZANO presso Voghera.

Perché illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, la Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

Acqua Solforosa Raineriana

ALLA COSTA DI ARQUA

(Anno 59 d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di un'efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpeti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura, **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

PREMIATA CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI NAZIONALI
di Milano 1881 e Torino 1884

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

S. CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'illustre Chimico

Cav. Professor ANGELO PAVESI

Acido carbonico	gr. 2,4160
Calce (ossido)	» 0,3097
Magnesia (ossido)	» 0,0536
Ferro (ossido)	» 0,0544
Manganese (ossido)	» 0,0032
Allumina (sesquioss)	» 0,0305
Soda (ossido)	» 0,0650
Potassa (ossido)	» 0,0060
Litina (ossido)	» 0,0293
Acido silicico	» 0,0944
Acido solforico	» 0,0017
Cloro	» 0,0017

ogni litro d'acqua.

La più gazzosa
La più ferruginosa
La più alcalina
La più digestiva
La più medicamentosa delle acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarrhi anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la Debolezza di stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette Acque Acidule Marziali Gazeose.

Costo della bottiglia grande C. 90

La cassa di 30 bottiglie grandi L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, via della Sala 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio, per tutte le istruzioni che si desiderano.

Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai Negozianti di Acque Minerali. In PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

RACCOMANDIAMO

Nelle SORDITA' e malattie d'orecchio è molto indicato l'olio acustico di Giava del dott. Stuart di Londra, quale rimedio pronto e sicuro anche nelle sordità di vecchia data L. 8,50 al flacon franco di porto. (vedi sotto).

Le TOSSI ETISIE asma bronchiti, catarro sono da prima mitigate, quindi perfettamente guarite dalle pillole di catramina del dott. Perigord che diedero splendidi risultati anche nelle malattie di petto e polmoni dichiarate prima incurabili L. 2,50 la scatola più 50 centes. se per pacco postale. 4 scatole L. 9,50 franchi di porto. (vedi sotto).

Nell'EPILESSIA ISTERISMO, nevrosi, emicrania sono prescritte le pillole di Peonia Americana Silvestre del dott. Green, quali potenti tonici nervini e calmanti. L. 4,00 al flacon più 50 centesimi se per pacco postale. 3 flacon L. 11 franchi di porto. (vedi sotto).

La SPERMATORREA IMPOTENZA fiori bianchi cronici gocciola militare debolezza generale e di cervello, polluzioni, e perdita di memoria. Si curano perfettamente senza disturbi con i globuli ricostituenti coco-fosfo marziali del D. Taylor. Sono assai raccomandate da celebrità mediche. L. 8,00 al grosso flacon più 50 centesimi se per pacco postale, 2 flacon L. 15,50 franchi di porto.

Dirigersi dai Concessionari Bertelli e C. Farmacisti in Milano, via Mouferte, N. 6.

Deposito in tutte le prime farmacie del mondo — In Padova farmacia Poli.

Estratto Carne Pisonis

Il migliore che si conosca, non ha nulla a che fare con tutti gli estratti fino ad ora conosciuti.

Con un piccolo cucchiaino da caffè si ottiene un litro di buonissimo brodo. È ottimo per gli ammalati, poichè si può fare dei brodi ristrettissimi.

Analisi dell'Estratto Carne Pisonis

in confronto dell'Estratto Carne Liebig fatta alla Stazione Agraria di Milano il 6 Novembre 1884 dall'illustre Prof. ANGELO PAVESI.

	Pisonis	Liebig
Acqua	8.80	20.14
Sostanze Organiche	69.90	56.81
Generi	21.10	23.05

Da detta analisi risulta che: L'Estratto Pisonis contiene 11.34 0/10 d'acqua meno del Liebig.

L'Estratto Pisonis contiene 11.09 0/10 di sostanze più del Liebig

quindi incontestabilmente l'Estratto Pisonis è il migliore.

Scrivere alla Ditta L. E. COMINI in VERONA, Portici di Piazza Bra, N. 26, che darà i prezzi correnti.

Rappresentante in Padova sig. Bisacco Giuseppe, Piazza Cavour.

Vendesi presso tutti i Salumai e Droghieri.

Tenuta di Piediluco-Rieti

Grano da seme garantito dalle Rive del Velino. Per domande ed informazioni dirigersi all'Agente GIUSEPPE BIANCHI in Piediluco Rieti.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovansi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 450 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 gen., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.